

N. 10/2020 Reg. Commissione  
e decreti



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il  
**Tribunale per i minorenni di Messina**

Messina, 10 marzo 2020

Al Sostituto Procuratore

Ai Responsabili delle  
Aliquote della Sezione di P.G.

Al Direttore amministrativo

E p.c.

Al Procuratore Generale  
presso la Corte d'Appello di Messina

Al Consiglio Giudiziario  
presso la Corte d'Appello di Messina

Al Consiglio Superiore della Magistratura

Oggetto: Direttive alla Sezione di P.G. in materia di misure per contrastare l'emergenza  
epidemiologica da COVID-19

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

Visto il decreto legge 8 marzo 2020 n. 11, riguardante le misure di cui all'oggetto;

Vista la nota prot. 2677/20 del 9.3.2020 a firma del Procuratore Generale e del Presidente  
della Corte d'Appello di Messina;

Rilevato che occorre provvedere a limitare in massima misura le occasioni di contatto tra il  
personale della Sezione di P.G. e l'utenza esterna, nonché a regolamentare le modalità di

accesso di persone estranee all'ufficio, in modo da conciliare lo svolgimento delle attività di indagine indifferibili ed urgenti con le esigenze di tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti;

DISPONE

Che tutte le attività di indagine, non indifferibili o urgenti (secondo le indicazioni fornite dal magistrato titolare del procedimento), che comportino il contatto con persone estranee all'ufficio siano rinviate a data successiva al 31.5.2020 (ferma restando la possibilità di una revoca di tale disposizione, al registrarsi di un miglioramento della attuale situazione epidemiologica);

Che le attività di indagine non rinviabili siano calendarizzate in modo coordinato tra le tre Sezioni di P.G., in modo da garantire che esse siano rigorosamente scaglionate temporalmente, per giorni e fasce orarie, sì da evitare il concentrarsi di persone all'interno degli uffici;

Che, durante le audizioni, sia assicurata la conservazione della massima distanza possibile tra gli interlocutori, evitando ogni occasione di avvicinamento o di contatto;

Che sia costantemente curata la aerazione dei locali.

Il Procuratore della Repubblica

*Andrea Pagano*

Prot. n 360/2020

360	18.3.20	
10	1	-
9		

N/12/2020 Reg. Comunicazioni  
e obereh



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il  
**Tribunale per i minorenni di Messina**

Il Procuratore della Repubblica,

**Letti**

- Il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- La nota del DOG del Ministero della Giustizia m-dg.03/032020.0045009.U;
- La Risoluzione della VII Commissione del CSM (Pratica n. 186/VV/2020), adottata nella seduta del 5 marzo 2020;
- Il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 recante "Misure straordinarie e urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;"
- Il Decreto del Presidente del Consiglio 9 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- Il DPCM 11 marzo 2020, in particolare la disposizione dell'art. 1 comma 6;
- La Direttiva del 10 marzo 2020 del Direttore generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari;
- La Direttiva del 10 marzo 2020 adottata congiuntamente dalle Direzioni generali del Personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari, nonché le Linee Guida sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia;
- Il Decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese"

*[Handwritten signature]*

*connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", artt. 39, 75, 87;*

- Rilevata la necessità di adottare ulteriori misure idonee alle finalità di prevenzione del rischio di contagio in parola, assicurando i soli livelli essenziali di funzionalità dell'Ufficio correlati alla gestione degli effetti dell'intervenuta sospensione legale dei termini processuali;
- Rilevata, in particolare, la necessità di adozione di misure idonee - attese le limitazioni all'attività giudiziaria conseguenti ai provvedimenti sopra individuati - ad assicurare la limitazione dell'accesso agli uffici giudiziari della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni ai soli dipendenti giudiziari addetti, secondo criteri di opportuna rotazione, ai presidi istituiti secondo apposita turnazione, al fine precipuo di assicurare l'efficacia delle misure di contenimento del rischio di contagio ed insieme l'efficace svolgimento delle attività urgenti ed indifferibili essenziali alla garanzia di funzionalità dell'Ufficio, quali devolute ai suddetti presidi;
- Considerato che, in forza delle previsioni del Part. 1, n.6, del DPCM dell' 11 marzo 2020 richiamato in premessa, il lavoro agile deve considerarsi forma ordinaria di esecuzione delle prestazioni del pubblico dipendente (cfr. anche Direttiva del 12.03.2020 del Dipartimento della Pubblica Funzione) e che sono in fase di definizione per ciascuno ufficio i relativi progetti di effettivo impiego;
- Ritenuta l'inderogabile necessità di assicurare la massima efficacia delle misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 già adottate, anche assicurando l'ordinato espletamento dell'attività demandata ai presidi essenziali e il razionale ed efficiente impiego delle dotazioni igienico-sanitarie disponibili, per ciò esigendosi la limitazione della presenza negli uffici della Procura Repubblica per i minorenni alle sole unità di personale amministrativo chiamate ad assicurare il funzionamento dei richiamati presidi essenziali;
- Ritenuto, in ogni caso, che l'espletamento della prestazione con le modalità dello smart working non possa prescindere dalla formulazione di apposite istanze in tal senso da parte del lavoratore, postulando tale modalità di svolgimento della prestazione la disponibilità delle apparecchiature informatiche e telematiche necessarie all'uopo e l'assunzione di specifici impegni, ricollegati alla diversa conformazione assunta dall'oggetto della

prestazione lavorativa;

## DISPONE

1. Che tutti i dipendenti possano depositare progetti di smart working, che, allo stato, salve nuove direttive ministeriali, dovranno essere conformi alle disposizioni del Capo Dipartimento, cui si rinvia (v. nota m<sup>o</sup>\_dg.DOG 10/3/2020.0050011.U).
2. Che il direttore amministrativo, sulla base dei progetti proposti, elabori una calendarizzazione che valga a garantire la turnazione del personale e la presenza in ufficio di presidi che garantiscano l'espletamento dei servizi essenziali, non delocalizzabili;
3. Che i contenuti dei progetti individuali si informino alle seguenti indicazioni di massima, ripartite per settore di competenza:

### SETTORE AMMINISTRATIVO

Il personale addetto provvederà a:

- predisporre tutte le chiusure mensili, aggiornando i registri relativi al personale che dovranno poi essere comunicati;
- predisporre il lavoro per la futura dismissione di tutti i beni di prima e seconda categoria inutilizzabili operando al sistema GECO;
- accedere al sistema protocollo documentale uffici giudiziari (Script@);
- accedere al sistema SICOGE (sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria) sia per le spese di funzionamento sia per le spese di giustizia;

### SETTORE CIVILE

Il personale addetto provvederà alla:

- indicizzazione dei fascicoli e scannerizzazione dei relativi atti, riversando poi i relativi file nei database presenti in ufficio;
- predisposizione delle copertine i cui dati saranno annotati in ufficio;

- elencazione in ordine cronologico dei "visti" inviati dal locale Tribunale dei minori, da trasmettere in archivio;
- predisposizione dei solleciti da inviare agli uffici richiesti di redigere relazioni psico-socio-ambientali non pervenute nei termini assegnati;

## SETTORE PENALE

Il personale addetto provvederà a:

- indicizzare i fascicoli per i quali è stato emesso avviso ex art. 415 bis c.p.p. e scannerizzare i relativi atti, riversando poi i relativi file nei database presenti in ufficio;
- preparare le comunicazioni dei rinvii delle udienze penali ai testimoni (i dati potranno essere annotati in ufficio e portati a casa inserendo in una chiavetta USB);
- preparare gli atti e le comunicazioni ex art. 415 bis cpp;
- predisporre i rinvii a giudizio ed accedere al SIAMM per la chiusura dei fogli notizie;
- predisporre la modulistica per il rilascio dei carichi pendenti.

Si ribadisce che:

- il lavoratore gode di autonomia operativa e può organizzare la prestazione nel rispetto degli obiettivi a ciascuno assegnati;
- il lavoratore, nel caso di fascicoli che non richiedano l'adozione di provvedimenti ad horas, è autorizzato al loro prelievo con riconsegna entro il termine massimo di 96 ore dopo aver effettuato le attività di lavorazione necessarie;
- i risultati dell'attività lavorativa saranno settimanalmente sottoposti a monitoraggio e valutazione da parte dello scrivente;
- La reperibilità del lavoratore coincide con l'articolazione dell'orario di lavoro adottata da ciascuno;
- Nella fascia di reperibilità il lavoratore dovrà essere contattabile all'indirizzo mail istituzionale o al recapito telefonico indicato dal medesimo;

Il lavoratore si impegna ad utilizzare per la propria prestazione di lavoro agile:

- Connessione internet personale;
- Computer o notebook (personale) con sistema operativo; MAC OS 10.10 o superiore  
WINDWOS 7 o superiore
- Tablet (personale) con sistema operativo IOS 10.3.3 o superiore  
Windows 7 o superiore.

Il dipendente, nel firmare il progetto individuale, si impegna inoltre, a:

- Eseguire la prestazione lavorativa in modalità smart working, nel rispetto dei vigenti obblighi di riservatezza e di protezione dei dati personali;
- Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sull'utilizzo delle strumentazioni tecniche;
- Rispettare la normativa in materi di sicurezza dei dati.

Resta ferma la necessità, già evidenziata con le disposizioni in precedenza

impartite, di fruire prioritariamente di tutte le ferie anno 2019 e/o di riposi e permessi comunque spettanti.

Si comunichi al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, al Procuratore Generale, al Presidente del Tribunale per i minorenni, al Sostituto Procuratore, a tutto il personale amministrativo, alle Organizzazioni Sindacali.

Messina, 18.3.2020

Il Procuratore della Repubblica  
Andrea Pagano



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
presso il  
**Tribunale per i minorenni di Messina**

Messina, 20 marzo 2020

N. 13/2020 REG. DECRETI P.M.

Messina della Giustizia - in da		
AUG 20 2020 10:03		
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MESSINA		
M. 367	20/03	2020
UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
10	1	-
Funzione	Sottosegretario	
9	-	

Al Sig. Procuratore Generale  
presso la Corte d'Appello di Messina

Al Sig. Presidente della  
Corte d'Appello di Messina

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale  
della Sicilia

Al Sostituto Procuratore

Ai Signori Ufficiali e Agenti della  
Sezione di Polizia Giudiziaria - sede

Al personale amministrativo dell'Ufficio

Al Signor Presidente del Tribunale per i minorenni  
di Messina

Al Sig. Direttore dell'USSM - sede

Al C.S.M.  
([settima-emergenzacovid@cosmag.it](mailto:settima-emergenzacovid@cosmag.it))

Al Consiglio Giudiziario  
presso la Corte d'Appello di Messina

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
di Barcellona P.G.

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
di Patti

Al Signor Questore di Messina

Al Signor Comandante Provinciale  
Carabinieri di Messina

Al Signor Comandante Provinciale  
Guardia di Finanza di Messina

Ai Signor Comandante della  
Polizia Municipale di  
Messina

Oggetto: Disposizioni organizzative per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

#### IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legge 8 marzo 2020 n. 11, riguardante le misure di cui all'oggetto;

Rilevato che l'art. 2 del predetto decreto legge demanda ai capi degli uffici giudiziari l'adozione di misure organizzative tese a consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dalle Autorità amministrative preposte, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

Vista la nota prot. 2677/20 del 9.3.2020 a firma del Procuratore Generale e del Presidente della Corte d'Appello di Messina, contenente *"indicazioni operative per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus a seguito del Decreto Legge 8.3.2020 n. 11"*;

Rilevato che occorre adottare misure tese a limitare in massima misura le occasioni di contatto tra il personale dell'ufficio e l'utenza esterna, nonché a regolamentare le modalità di accesso di essa utenza, in modo da conciliare lo svolgimento dei servizi espletati con le esigenze di tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti;

Rilevato che la bozza del presente provvedimento è già stata sottoposta, ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui all'art. 2 D.L. 11/2020, al Procuratore Generale ed al Presidente della Corte d'Appello, i quali hanno manifestato, al riguardo, espressa

approvazione, nonché, ai fini dell'interlocuzione prevista dalla medesima norma, all'Autorità sanitaria regionale ed ai Consigli dell'ordine forense del distretto, che nulla hanno osservato al riguardo;

Rilevato che, frattanto, è stato emanato il D.L. n. 18 del 17.3.2020, il cui art. 83 impone di prorogare l'efficacia delle misure in oggetto fino al 30 giugno 2020;

#### DISPONE

Con efficacia immediata e sino al 30.6.2020 (ferma restando la possibilità di una revoca di tale disposizione, al registrarsi di un miglioramento della attuale situazione epidemiologica):

Che l'ufficio resti aperto al pubblico dalle ore 8:30 alle ore 11:30 dal lunedì al venerdì, nonché, limitatamente agli atti urgenti, il sabato, nella stessa fascia oraria;

Che sia istituito un servizio di front office, realizzando una postazione di lavoro in corrispondenza della vetrata già esistente tra l'anticamera dell'ufficio e le restanti stanze, disponendo che almeno uno degli ausiliari, durante le fasce orarie di apertura al pubblico, sia addetto a tale postazione, al fine di filtrare l'accesso degli utenti, interloquendo con gli stessi esclusivamente tramite la predetta vetrata;

Che l'accesso all'interno degli uffici è consentito soltanto a persone:

- o destinatarie di formale convocazione, da parte dei magistrati, del personale di P.G. o del direttore amministrativo;
- o che abbiano richiesto ed ottenuto un previo appuntamento per via telematica o telefonica, all'indirizzo [dirigente.procmin.messina@giustiziacert.it](mailto:dirigente.procmin.messina@giustiziacert.it) ovvero mediante l'utenza n. 090/2928088;
- o che rappresentino una esigenza urgente ed indifferibile - non esaudibile attraverso una interlocuzione telefonica o telematica - che sarà valutata dal direttore amministrativo o da chi ne fa le veci;

Che il deposito di atti o istanze avvenga, in via assolutamente preferenziale, con modalità telematiche, ai seguenti indirizzi pec:

- o [dirigente.procmin.messina@giustiziacert.it](mailto:dirigente.procmin.messina@giustiziacert.it), per il settore penale;
- o [settorecivile.procmin.messina@giustiziacert.it](mailto:settorecivile.procmin.messina@giustiziacert.it), per il settore civile;
- o [prot.procmin.messina@giustiziacert.it](mailto:prot.procmin.messina@giustiziacert.it), per le comunicazioni di carattere amministrativo;

Che, in via residuale, in caso di impossibilità di utilizzo della pec, le comunicazioni avvengano mediante la mail non certificata [procmin.messina@giustizia.it](mailto:procmin.messina@giustizia.it);

Che, in ogni caso, ove l'accesso agli uffici sia giustificato da una esigenza di mera consultazione di fascicoli, ovvero di deposito o di ritiro atti, non altrimenti esaudibile, gli utenti saranno invitati ad attendere nell'area, vigilata dal personale ausiliario, adibita ad anticamera, antistante la vetrata di cui sopra, senza poter accedere alle restanti stanze;

Che non è consentito l'accesso agli uffici ad accompagnatori o a persone non direttamente interessate;

Che non è consentito lo stazionamento, nella sala d'attesa presente nell'anticamera, considerate le ridotte dimensioni della stessa, di un numero di persone superiore a quattro.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica

*Andrea Pagano*



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il  
Tribunale per i minorenni di Messina

N. 14/2020 DECRETI P.H.

Al Sostituto Procuratore

Ai Responsabili delle  
Aliquote della Sezione di P.G.

Al Direttore amministrativo

Al Signor Procuratore Generale  
presso la Corte d'Appello di Messina

Al Signor Presidente del  
Tribunale per i minorenni di Messina

Al Consiglio Giudiziario  
presso la Corte d'Appello di Messina

Al C.S.M.  
(settimana-emergenzacovid@cosmag.it)

Al Signor Questore di Messina

Al Signor Comandante Provinciale  
Carabinieri di Messina

Al Signor Comandante Provinciale  
Guardia di Finanza di Messina

OGGETTO:- Progetto Smart Working - Sezione di Polizia Giudiziaria

Il Procuratore della Repubblica, dr. Andrea Pagano,

Letti

- Il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6, recante "Misure urgenti in materia di

- contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- La nota del DOG del Ministero della Giustizia m-dg.03/032020.0045009.U;
  - La Risoluzione della VII Commissione del CSM (Pratica n. 186/VV/2020), adottata nella seduta del 5 marzo 2020;
  - Il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 recante "Misure straordinarie e urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;"
  - Il Decreto del Presidente del Consiglio 9 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;"
  - Il DPCM 11 marzo 2020, in particolare la disposizione dell'art. 1 comma 6;
  - La Direttiva del 10 marzo 2020 del Direttore generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari;
  - La Direttiva del 10 marzo 2020 adottata congiuntamente dalle Direzioni generali del Personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia, recante misure urgenti di gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile per i dipendenti giudiziari, nonché le Linee Guida sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia;
  - Il Decreto legge del 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", artt. 39, 75, 87;
  - La nota del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del 19.3.2020, prot. 53877, avente ad oggetto "prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus: informazioni su novità normative, questioni organizzative connesse - aggiornamento linee guida sul personale".
  - Rilevato che, al fine di prevenire il rischio di contagio in argomento, sono stati già adottati dallo scrivente diversi provvedimenti, in particolare tesi a differire a data successiva al 31.5.2020 le attività non urgenti della P.G. (direttiva del 10.3.2020), ad ammettere tutto il personale amministrativo allo svolgimento della prestazione lavorativa con modalità di lavoro agile (decreto n. 12/2020 del 18.3.2020 prot. 360), a limitare gli orari e le modalità di accesso agli uffici della

Procura per i minorenni e della Sezione di P.G. (decreto n. 13/20 del 20.3.2020 prot. 367);

- Ritenuto che analoga esigenza di consentire lo svolgimento dell'attività con modalità di *smart working* ricorre in relazione al personale della Sezione di Polizia Giudiziaria;
- Ritenuto, pertanto, che, perdurando l'emergenza - anche in considerazione del correlato calo dei carichi di lavoro e delle sopravvenienze, nonché del già disposto differimento delle attività non urgenti - è sufficiente che risultino presenti presso gli Uffici della Sezione di P.G. due sole unità di personale (di cui almeno una titolare della qualifica di ufficiale P.G.), delle sei che complessivamente compongono la Sezione (n. 1 per la Guardia di Finanza, n. 2 per la Polizia di Stato, n. 3 per i Carabinieri), mentre le restanti possono svolgere l'attività da remoto.

#### DISPONE

Che nel corso dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", il Lgt. c.s. Antonino Russo, l'Isp. Sup. SUPS Arianna Cramesteter, il Mar. Capo Maria Grazia Alessandra Urti, il Mar. Ord. Ferdinando Lombardo l'App. Sc. Umberto Speciale e l'Agente Scelto Scuderi Tonino Albert, in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria presso Codesta Procura, sono autorizzati a prestare il loro servizio, alle dipendenze funzionali di questo Procuratore della Repubblica, in modalità "smart working", secondo il seguente piano di lavoro:

- Ciascun Ufficiale/Agente di Polizia Giudiziaria è tenuto a sottoporre allo scrivente la relativa istanza di ammissione a tale servizio che verrà poi inoltrata, ricevuta l'autorizzazione da parte di questa A.G., anche al Comando di appartenenza.
- Suddetto personale garantirà giornalmente la presenza in Ufficio di due unità, di cui un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, secondo un calendario che Codesta Sezione avrà cura di approntare.
- Ogni Ufficiale/Agente di Polizia Giudiziaria, continuerà la trattazione dei fascicoli già assegnati in conformità alle direttive già impartite dallo scrivente;

- I fascicoli potranno essere trasportati in forma cartacea, ovvero mediante esportazione degli atti in formato “.pdf” su chiavetta USB, adottando, per tale ultima modalità, ogni cautela al riguardo (es. protezione o blocco del supporto informatico mediante password);
- I predetti continueranno a svolgere ogni attività di raccordo con la Polizia Giudiziaria esterna, con modalità telematiche e/o telefoniche;
- Per quanto riguarda l’assegnazione di nuovi fascicoli, comunicazioni inerenti al lavoro svolto e ogni interlocuzione che si renderà necessaria con il summenzionato personale saranno impiegati i servizi di messaggistica già in uso e permane il dovere di costante reperibilità telefonica per ogni urgenza.
- Il personale della Sezione di PG avrà cura, di volta in volta, di redigere una lista dei fascicoli che intenderà prelevare/trattare secondo le modalità “smart working”.
- Il lavoro verrà effettuato con strumentazioni di proprietà dei suddetti militari, i quali si impegnano ad utilizzare la massima diligenza nella custodia della documentazione nel rispetto dei principi di privacy e riservatezza.

Messina, 23.3.2020

Il Procuratore della Repubblica  
Andrea Pagano